La riforma del processo e del giudice per le persone, per i minorenni e per le famiglie

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149

a cura di

Claudio Cecchella



		pag.
	Capitolo 7 I poteri del giudice di Beatrice Ficcarelli	
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.	I precedenti della riforma: un quadro di insieme Le nuove norme sul processo di famiglia e la "consacrazione" dei poteri d'ufficio attribuiti al giudice: i poteri che incidono sulla do- manda ed i poteri istruttori I provvedimenti temporanei ed urgenti (art. 473 bis.22 c.p.c.) ed in- differibili (art. 473 bis.15 c.p.c.) Il potere officioso di nomina del curatore speciale del minore I poteri officiosi relativi all'esecuzione dei provvedimenti I poteri officiosi nelle ipotesi di violenza domestica o di genere (brevi cenni) I poteri officiosi nell'ambito del procedimento speciale di convalida delle misure di pubblica autorità a favore dei minori ex art. 403 c.c. (brevi cenni)	107 115 119 120 122 125
8.	L'invito alla mediazione familiare	128
	Capitolo 8 La fase decisoria di Francesca Ferrandi	
1. 2. 3. 4.	Introduzione La possibile definizione della causa alla prima udienza (art. 473 <i>bis</i> .22) La decisione della causa all'esito della fase istruttoria (art. 473 <i>bis</i> .28) La sentenza emessa all'esito dei procedimenti di cui all'art. 473 <i>bis</i> .49	129 132 136 137
	Capitolo 9	
	Il coordinatore genitoriale di Barbara Maria Lanza	
	OI DAFDAFA MAFIA LANZA	
 2. 	Il coordinatore genitoriale e ausiliario di cui all'art. 473 bis.26 c.p.c. Forse un'occasione mancata, c'era una volta e una volta non c'era Analisi della struttura della consulenza tecnica psicologica in rapporto alle funzioni dell'ausiliario di cui all'art. 473 bis.26 c.c.: i ri-	141
	schi di una sovrapposizione operativa senza garanzie	145

Capitolo 9 Il coordinatore genitoriale

di Barbara Maria Lanza

Sommario: 1. Il Coordinatore genitoriale e ausiliario di cui all'art. 473 bis.26 c.p.c. Forse un'occasione mancata, c'era una volta e una volta non c'era ... – 2. Analisi della struttura della consulenza tecnica psicologica in rapporto alle funzioni dell'ausiliario di cui all'art. 473 bis.26 c.c.: i rischi di una sovrapposizione operativa senza garanzie. – 3. Le funzioni dell'ausiliario di cui all'art. 473 bis.26 c.p.c.: dalla disamina dei lavori preparatori alla formulazione della norma. – 4. L'intervento dei servizi sociali o sanitari nei procedimenti a tutela dei minori cui all'articolo 473 bis.27 e l'esperto di cui all'art. 473 bis.26, funzioni a confronto. – 5. Le (im)possibili applicazioni pratiche dell'art. 473 bis.26, alcune possibili alternative interpretative.

1. Il Coordinatore genitoriale e l'ausiliario di cui all'art. 473 bis.26 c.p.c. Forse un'occasione mancata, c'era una volta e una volta non c'era ...

Nella precedente pubblicazione, avente ad oggetto lo studio della legge delega 26 novembre 2021, n. 206, e le novità in essa contenute si era esaminato l'istituto della coordinazione genitoriale che, seppure mai nominato espressamente, sembrava far parte, a pieno titolo, delle altre modalità di risoluzione alternativa delle controversie (A.D.R.). I riferimenti alle prassi giudiziarie che sino ad allora avevano utilizzato questa figura propendeva-

¹ Apriva così uno stimolante articolo sull'interesse del minore in tema di maternità surrogata ed oggi, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della riforma sul processo di famiglia, tale apertura ben si addice alla sorte del coordinatore genitoriale almeno per come tale figura era stata originariamente concepita. Si veda Λ. CORDIANO, L'interesse del minore nella pronuncia delle sezioni di Unite in tema di maternità surrogata, 2017-2018, Napoli, 425.